



PROMEMORIA PER L'ASSESSORE TRESSO

OGGETTO: INTERPELLANZA N. 635-23 PRESENTATA DALLA SIGNORA MONICA MARIOTTO IN DATA 08/01/24: "TROPPI ABBATTIMENTI: SICCAITA' O NEGLIGENZA?".

In riferimento ai quesiti posti nell'interpellanza in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Negli ultimi due anni Torino, come Milano e moltissime altre città in Italia ed in Europa, ha subito una moria eccezionale di alberi riconducibile alle alte temperature ed alla siccità.

I dati dell'ARPA Piemonte confermano che l'estate 2022 è stata la seconda stagione più calda degli ultimi 65 anni dopo quella del 2003 ma che anche il 2023, seppur meno estremo (settima estate più calda negli ultimi 65 anni) non ha consentito di recuperare i gap idrici.

Alte temperature e siccità prolungata hanno messo sotto stress non solo attività agricole, produttive ma anche gli alberi di Torino: sugli esemplari più giovani si è riusciti a mitigare gli effetti, con percentuali di moria molto basse, incrementando le irrigazioni di soccorso mentre su quelli adulti si è purtroppo potuto fare ben poco e non per negligenza da parte dell'Amministrazione o dei suoi tecnici ma per la complessità e l'eccezionalità del tema ed a questo proposito si consideri che:

- non è facile raggiungere le radici con l'acqua perchè potrebbero essere anche molto distanti dal tronco;
- spesso i suoli urbani sono molto compatti ed infatti i tentativi di somministrare acqua con autobotti sono stati fallimentari;
- gli impianti di irrigazione sono raramente presenti e venivano usati solo per i primi anni per garantire l'attecchimento degli alberi per poi essere dismessi perché ritenuti responsabili di creare eccessi di umidità e quindi condizioni favorevoli per attacchi fungini;
- gli alberi adulti in condizioni ordinarie dovrebbero essere autonomi dal punto di vista idrico grazie all'acqua della pioggia ed a quella presente nel terreno ma si sono ridotti gli apporti di acqua e la falda si è abbassata in modo molto importante impedendo agli alberi di approvvigionarsi di acqua.



CITTA' DI TORINO

Il fenomeno è stato molto evidente a partire dall'estate del 2022 con molti alberi che sono andati incontro a stress irreversibili, veri e propri colpi apoplettici, e sono morti nel giro di poche settimane ma è proseguito anche nel 2023 ed agli effetti della siccità si sono aggiunti quelli di malattie di origine fungina e sono morti alberi che fino a pochi mesi prima sembravano non avere problemi.

E' una situazione preoccupante perché ha coinvolto giardini, cortili scolastici e parchi e purtroppo in molti casi sono seccati (morti) alberi adulti ed addirittura veterani che sarà complicato rimpiazzare nel breve e medio periodo.

I dati del 2023, che stiamo finendo di elaborare, confermano che il numero di alberi abbattuti è fortemente aumentato rispetto al 2022 e siamo a circa 2500 e, di questi, circa 1700 sono riconducibili alle condizioni di stress succitate.

La Divisione Verde e Parchi sta gestendo la situazione con varie azioni che fanno capo ad una strategia complessiva e che prevede:

- **la comunicazione sulla pagina web del verde pubblico** degli interventi che sono in programma/in corso, con informazioni di dettaglio per i casi più significativi e ritenuti più sensibili. "L'agenda alberi" ogni 2 settimane riporta l'elenco degli interventi sul patrimonio arboreo torinese e non si limita agli abbattimenti ma riporta anche le attività di potatura e cura, di piantagione alberi, etc.. E' uno strumento non obbligatorio che la Città di Torino da diversi anni pubblica nell'ottica della comunicazione e trasparenza e che nasce dai programmi di lavoro e che quindi può risentire di variazioni dettate da aspetti logistici, tecnici o imprevisti. E' un documento che man mano viene modificato, per renderlo si spera più comprensibile e le indicazioni riportate, al netto di refusi, corrispondono alla situazione reale e, pertanto, se si indica che un albero è secco vuol dire che si tratta di una pianta morta e non più recuperabile e non ci sarebbe alcun motivo per dare informazioni false soprattutto su un aspetto, come la presenza di alberi secchi/morti, che era facilmente visibile e chiaramente comprensibile anche per chi non ha specifiche competenze tecniche;
- **la rimozione degli alberi morti e non più recuperabili** e che potrebbero rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica;
- **la programmazione della sostituzione con nuovi alberi** sia con progetti di riqualificazione che interesseranno, a partire dall'anno 2024, molti parchi torinesi (Parco Rignon, Parco Tesoriera, Parco del Valentino), sia con la fornitura e messa a dimora di alberi con appalti specifici di riqualificazione della foresta urbana torinese e l'obiettivo è quello di piantare almeno 3.000



CITTA' DI TORINO

alberi entro la fine del 2024, in modo da recuperare il gap del 2022 e 2023 e continuare ad incrementare il patrimonio arboreo torinese;

- ***uno studio delle cause e delle strategie da adottare*** per contrastare gli effetti di una situazione che potrebbe portare a scenari nuovi. In questo senso è stata stipulata una collaborazione con il DISAFA dell'Università di Torino, che farà delle ricerche specifiche per aiutare gli alberi adulti a sopravvivere in queste condizioni, anche perché, sostituire gli alberi abbattuti è doveroso ma è opportuno altresì cercare di salvarne il maggior numero possibile.